



DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO VOUCHER DIGITALI EDIZIONE 2025

**AL
PID – PUNTO IMPRESA DIGITALE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA**

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa _____ codice fiscale dell'impresa _____

relativamente alla domanda telematica di contributo **VOUCHER DIGITALI EDIZIONE 2025** - bando approvato dalla
Giunta camerale con delibera n. 2025000077 assunta nella riunione del 20/05/2025.

DICHIARA

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 2000,
delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace:**

☐ di voler eleggere a domicilio speciale per ogni comunicazione successiva all'invio e inerente l'istruttoria della
pratica la seguente **casella PEC**: _____@_____;

☐ che per eventuali comunicazioni si può contattare la sig.ra/il sig. _____ al n. di
telefono _____ e/o e-mail: _____@_____;

☐ che l'impresa rientra nella definizione di **impresa femminile**;

☐ che l'impresa rientra nella definizione di **impresa giovanile**¹;

☐ che l'impresa è in possesso del **rating di legalità**²;

☐ che l'impresa è risultata assegnataria del **Bando PID-Next**³ nel 2025 e ha completato l'intero percorso previsto;

(COMPILARE SOLO SE L'IMPRESA PRESENTA UN PROGETTO CENTRATO SU TECNOLOGIA PRIORITARIA)

che i costi di progetto si riferiscono alle **TECNOLOGIE PRIORITARIE**:

☐ **a) INTELLIGENZA ARTIFICIALE;**

☐ **b) SOLUZIONI DI CYBER SECURITY E BUSINESS CONTINUITY;**

CHIEDE

che l'impresa partecipi al Bando Voucher Digitali Edizione 2025 per le seguenti iniziative.

a) ☐ servizi di consulenza di tecnologie di elenco 1

b) ☐ servizi di formazione di tecnologie di elenco 1

c) ☐ acquisto di beni e servizi strumentali, servizi di consulenza di elenco 2, servizi di formazione di elenco 2

¹ In base all'art. 5, comma 1, lett. l) della legge n. 180 dell'11 novembre 2011, rientrano nella definizione di impresa femminile tutti i soggetti con le seguenti caratteristiche:

- le imprese in cui la maggioranza delle quote sia nella titolarità di donne;
- le società cooperative in cui la maggioranza delle persone sia composta da donne;
- le imprese individuali gestite da donne.

In base all'art. 5, comma 1, lett. m) della legge n. 180 dell'11 novembre 2011, rientrano nella definizione di impresa giovanile tutti i soggetti con le seguenti caratteristiche:

- le imprese in cui la maggioranza delle quote sia nella titolarità di soggetti con età inferiore a 35 anni;
- le società cooperative in cui la maggioranza delle persone sia composta da soggetti con età inferiore a 35 anni;
- le imprese individuali gestite da soggetti con età inferiore a 35 anni.

² Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

³ Non è sufficiente aver ricevuto il provvedimento di concessione del contributo, l'impresa deve aver beneficiato per intero del percorso di first assessment digitale previsto dal bando (link: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/pid-next>).



In relazione all'utilizzo delle seguenti tecnologie abilitanti di cui all'Elenco 1 (vedere elenco sotto riportato)

e all'utilizzo di eventuali altre tecnologie digitali di cui all'Elenco 2 (purché propedeutiche e complementari a quelle previste dall'elenco 1); **motivare le ragioni del collegamento con tecnologie di elenco 1** (vedere elenco sotto riportato)

Elenco 1:

- a) intelligenza artificiale;
- b) soluzioni di cyber security e business continuity;
- c) robotica avanzata e collaborativa;
- d) interfaccia uomo-macchina;
- e) manifattura additiva e stampa 3D;
- f) prototipazione rapida;
- g) internet delle cose e delle macchine;
- h) High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing;
- i) big data e analytics;
- j) blockchain;
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa;
- l) simulazione e sistemi cyberfisici;
- m) integrazione verticale e orizzontale;
- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate

caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
p) soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica;

Elenco 2:

- q) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- r) sistemi fintech;
- s) sistemi EDI, electronic data interchange;
- t) geolocalizzazione;
- u) tecnologie per l'in-store customer experience;
- v) system integration applicata all'automazione dei processi;
- w) programmi di digital marketing;
- x) sistemi per lo smart working e il telelavoro;
- y) sistemi di e-commerce;
- z) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita

Descrizione dettagliata e chiara dell'intervento proposto, delle tecnologie interessate, dei servizi di consulenza di elenco 1 e/o formazione di elenco 1 (per i percorsi formativi indicare i contenuti, la durata prevista e il numero di partecipanti) e dei beni strumentali funzionali all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2 del Bando, dei servizi di formazione di elenco 2 e dei servizi di consulenza di elenco 2, **degli obiettivi del progetto e dei risultati attesi**:

(max 5.000 Caratteri)



Indicare le tipologie di spesa (le spese devono essere sostenute dal 1 gennaio 2025 e fino al 29 maggio 2026), per le quali si allegano preventivi di spesa e/o fatture:

Spese di FORMAZIONE e/o CONSULENZA di ELENCO 1

Preventivo / fattura	Fornitore	Codice fiscale / partita IVA fornitore	Descrizione fornitura	Imponibile (al netto di IVA)	Numero di tecnologia da elenco sopra riportato

Acquisto di BENI e SERVIZI strumentali di ELENCO 1

Preventivo / fattura	Fornitore	Codice fiscale / partita IVA fornitore	Descrizione fornitura	Imponibile (al netto di IVA)	Numero di tecnologia da elenco sopra riportato

Acquisto di BENI e SERVIZI strumentali di ELENCO 2, FORMAZIONE di ELENCO 2 e CONSULENZA di ELENCO 2

Preventivo / fattura	Fornitore	Codice fiscale / partita IVA fornitore	Descrizione fornitura	Imponibile (al netto di IVA)	Numero di tecnologia da elenco sopra riportato

RIEPILOGO COSTI DI CUI SI CHIEDE IL CONTRIBUTO	EURO €
FORMAZIONE DI ELENCO 1	
CONSULENZA DI ELENCO 1	
TECNOLOGIE/SERVIZI DI TIPO TECNOLOGICO DI ELENCO 1	
TECNOLOGIE/SERVIZI DI TIPO TECNOLOGICO DI ELENCO 2, FORMAZIONE DI ELENCO 2, CONSULENZA DI ELENCO 2	
Totale progetto	

N. B. Si ricorda che la somma delle prime tre voci deve essere superiore alla quarta voce



DICHIARA INOLTRE

1. che l'impresa richiedente è una micro o piccola impresa o media impresa⁴ come definita nell'Allegato 1 al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea;
2. che l'impresa è attiva e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Bologna;
3. che l'impresa è in regola con il pagamento del diritto annuale e non ha pendenze in corso con la Camera di commercio di Bologna;
4. che l'impresa non è in stato di fallimento/liquidazione giudiziale, liquidazione (anche volontaria), che non ha presentato domanda di concordato e che non si trova in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
5. che per i legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci dell'impresa non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
6. che l'impresa è in regola riguardo alla posizione relativa al versamento dei contributi previdenziali INPS ed INAIL (Durc regolare);
7. che l'impresa non ha forniture in essere con la Camera di commercio di Bologna, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135⁵;
8. che l'impresa non si trova in rapporto di controllo/collegamento ai sensi dell'art. 2359 C.c. con i propri fornitori di beni/servizi i cui costi siano oggetto di contributo, né ha con essi assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁶;
9. di **non avere beneficiato** del **contributo** sul "**Bando voucher digitali – Edizione 2024**";
10. di essere a conoscenza che l'eventuale contributo camerale sarà assegnato in base al regime "de minimis" generale (Reg. U.E. n.2831/23 della Commissione Europea) alle imprese appartenenti a tutti i settori economici, esclusi quelli della produzione agricola primaria, della pesca e dell'acquacoltura, oppure in base al c.d. regime "de minimis" agricolo (Reg. U.E. n.1408/13 - come modificato dal Reg. UE 2024/3118 – della Commissione Europea) alle imprese appartenenti al settore della produzione primaria in agricoltura;
11. di essere a conoscenza che **un'impresa unica** non possa ottenere aiuti diretti o indiretti di fonte pubblica, erogati in regime "de minimis" ai sensi del Reg. U.E. n.2831/23, per un importo superiore a 300.000 Euro nell'arco dei tre anni precedenti alla concessione. Come momento di riferimento andrà presa la data del provvedimento con cui viene assegnato ciascun contributo o aiuto indiretto, Ove sommando il contributo spettante in base alla presente richiesta agli altri aiuti "de minimis" già ottenuti nei tre anni precedenti si superi il massimale sopra indicato, sarà possibile procedere all'assegnazione del contributo solo per la quota utile a raggiungere il massimale. Per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli il massimale è di 50.000,00 Euro nell'arco dei tre anni precedenti alla concessione. Anche in questo caso, ove sommando il contributo spettante in base alla presente

⁴ La categoria delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone (calcolate in unità lavorative/anno - ULA), il cui fatturato annuo (voce A1 del conto economico) non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. All'interno della categoria delle PMI, si definisce:

- "piccola impresa" un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro

- "microimpresa" un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Si sottolinea che il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari deve avvenire sulla base dell'insieme dei criteri previsti nella definizione di PMI. In particolare, se la richiedente NON è un'impresa autonoma, si dovrà tener conto anche dei dati delle imprese associate o collegate rilevanti, in applicazione degli articoli 3 e 6 della stessa definizione.

⁵ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

⁶ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



- richiesta agli altri aiuti “de minimis” già ottenuti nei tre anni si superino i massimali sopra indicati non sarà possibile assegnare il contributo stesso in tutto o in parte;
12. di essere a conoscenza che, in caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali aiuti “de minimis” a favore della nuova impresa o dell’impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti “de minimis” precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione;
 13. di essere a conoscenza che per impresa unica s’intende l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
 - b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
 - c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
 - d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica;
 14. di essere a conoscenza della possibilità di verificare presso il Registro Nazionale Aiuti (in sigla RNA) accedendo al sito <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>, che i contributi ottenuti dall’impresa “unica” (concessi, anche se non ancora effettivamente percepiti) nei tre anni precedenti la domanda, o nel corrente esercizio finanziario e nei 2 precedenti (solo imprese appartenenti settore produzione primaria in agricoltura), sommati all’importo del contributo richiesto, non superino il massimale del regolamento “de minimis” applicabile;
 15. di essere a conoscenza che il contributo erogato dalla Camera di Commercio sarà assoggettato, ove dovuto, alla ritenuta del 4% a titolo di acconto delle imposte sull’Irpef e sull’Ires come previsto dall’art. 28 del D.P.R. 600/73;
 16. di essere a conoscenza che a decorrere dal 1°giugno 2023, in base a quanto previsto dall’articolo 5 del decreto legge 24 febbraio 2023, n.13 comma 6, convertito con legge 21 aprile 2023 n.41, a pena di inammissibilità delle spese, “le fatture elettroniche relative a beni o servizi acquisiti grazie a un incentivo finanziato con risorse pubbliche devono riportare il Codice unico di progetto (CUP), codice obbligatorio per tutti i progetti d’investimento pubblico, riportato nell’atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell’incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso”;
 17. di essere a conoscenza che il comma 7 dell’articolo 5 del decreto legge n. 13/2023, come modificato dall’art. 1, comma 479, della legge 213/2023, prevede che l’obbligo di riportare il CUP nelle fatture elettroniche relative a beni o servizi acquisiti grazie a un incentivo finanziato con risorse pubbliche **non si applica** alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, nonché **alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP)**, nell’ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, nel rispetto delle relative norme istitutive o della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all’atto di concessione. In tali casi, che le amministrazioni pubbliche titolari delle misure, anche nell’ambito delle disposizioni che disciplinano il funzionamento delle medesime misure, devono impartire ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche;
 18. di essere a conoscenza che le fatture emesse prima della data di concessione, o che comunque risultino emesse senza l’indicazione del CUP, dovranno -pena inammissibilità della spesa-, essere regolarizzate secondo le modalità riportate nel bando entro il termine indicato nella comunicazione di assegnazione del contributo.
 19. che l’impresa risulta essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs.9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.;
 20. di essere a conoscenza della possibilità di essere assoggettati a controlli da parte della Camera di Commercio di Bologna per la verifica delle dichiarazioni rese e dei documenti prodotti, secondo quanto previsto dagli artt. 71 e 75 del D.P.R. 445/2000;
 21. di aver preso visione dell’informativa sulla Privacy di cui all’art. 13 del Reg. UE 679/2016 in calce al presente modulo e di autorizzare la Camera di Commercio di Bologna al trattamento dei dati forniti per le finalità



strettamente connesse e funzionali alla procedura di esame e d'istruttoria della domanda e di eventuale erogazione del contributo oggetto del Bando.

ALLEGA ALLA DOMANDA ON LINE OLTRE AL MODELLO DI RICHIESTA CONTRIBUTO generato da Restart e firmato (formato file pdf.p7m) la seguente DOCUMENTAZIONE

1. **PREVENTIVI DI SPESA** (art. 9, comma 3), relativi alle spese ammissibili di cui all'art. 6, comma 1 lett. a) e b);
2. **REPORT "SELF-ASSESSMENT DI MATURITÀ DIGITALE SELF 4.0"** compilato sul sito: www.puntoimpresadigitale.camcom.it;
3. **REPORT "SELF-ASSESSMENT DI SOSTENIBILITÀ SUSTAIN-ABILITY"**, nel caso di progetto riguardante le "p) soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica", compilato sul sito: <https://esg.dintec.it/>;
4. **MODULO AUTODICHIARAZIONE DI "ULTERIORI FORNITORI"**, laddove applicabile, di cui all'art. 10, punto 3 lett. c del bando.

SI IMPEGNA

In caso di concessione del contributo:

- **a comunicare tempestivamente all'indirizzo pec incentivi@bo.legalmail.camcom.it ogni eventuale variazione relativamente alle informazioni e ai dati contenuti nella presente domanda e nella documentazione allegata che ne costituisce parte integrante;**
- con riferimento al periodo intercorrente tra la domanda e l'erogazione del contributo, a comunicare eventualmente la revoca o sospensione del rating di legalità;
- in caso di concessione del contributo, ad inviare la documentazione finale relativa alle spese sostenute, secondo le modalità previste dall'art. 12 del Bando (Rendicontazione e liquidazione del voucher).

Data

Firma digitale richiedente



INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di BOLOGNA (di seguito anche "CCIAA") intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex art. 6, par. 1, lett. c del GDPR) di cui all'art. 1 del presente bando. Tali finalità comprendono:
 - ✓ le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese.
 - ✓ l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.
3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Bando con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.
4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.
I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.
5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
6. **Diritti degli interessati:** agli interessati, di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:
 - a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti: richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano, conoscere la fonte e l'origine dei propri dati, riceverne comunicazione intelligibile, ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento, richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti, opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta promozione@bo.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Bologna con sede legale in Piazza delle Mercanzie, 4 P.I. 03030620375 e C.F. 80013970373, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile all'indirizzo: dpocameracommerciobologna@baldiandpartners.it